



FONDAZIONE
PERUGIA



FILIERA
FUTURA



COLTIVAZIONI SOCIALI

Reti e modelli collaborativi
per l'agricoltura sociale

Regolamento di partecipazione

Candidature entro il 24.04.26

In collaborazione con:



FONDAZIONE
**CAMPAGNA
AMICA**

1 PREMESSA

Fondazione Perugia pubblica il bando di erogazione n. 3 del 2026 nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, in linea con gli indirizzi strategici e gli obiettivi specifici dei settori di intervento indicati nel Documento Programmatico Triennale 2026-2028.

Nel definire le linee strategiche di intervento, la Fondazione ha tenuto conto dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Il presente bando è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi: "Salute e benessere" – "Lavoro dignitoso e crescita economica" – "Ridurre le disuguaglianze".



Con il presente bando, Fondazione Perugia, in collaborazione con Filiera Futura¹ - associazione che coordina progetti condivisi di innovazione e sviluppo del settore agroalimentare italiano - intende creare e favorire le condizioni per lo sviluppo sistemico di pratiche di agricoltura sociale sui territori di riferimento al fine di generare un impatto positivo sulle comunità. Ciò può avvenire attraverso la costruzione di sinergie tra il terzo settore, gli enti pubblici e le imprese agricole, incentivando lo sviluppo di modelli collaborativi e reti che possano favorire l'inclusione sociale, il lavoro e il benessere delle persone coinvolte.

1.1 Introduzione e contesto

Il presente bando intende valorizzare il potenziale trasformativo dell'agricoltura sociale (di seguito AS) quale strumento innovativo di inclusione, coesione e sviluppo territoriale e leva strategica per la costruzione di un nuovo modello di welfare generativo, capace di integrare finalità produttive e sociali e promuovendo sinergie tra aziende agricole, enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche e comunità locali.

Attraverso pratiche multifunzionali che coniugano attività agricola, accoglienza, inserimento lavorativo, formazione e cura, l'AS consente di offrire risposte concrete a bisogni sociali complessi, in particolare nelle aree interne, rurali e periurbane, spesso caratterizzate da carenze strutturali nei servizi. In tale prospettiva, essa contribuisce alla creazione di valore condiviso, generando impatto sia economico che sociale, in una logica di prossimità e rigenerazione dei territori.

L'AS si configura come un'opportunità win-win, in cui i benefici si estendono simultaneamente alle persone in condizione di fragilità, agli enti pubblici, al Terzo Settore e alle imprese agricole, contribuendo a rafforzare il tessuto sociale e a promuovere la resilienza dei territori. Promuove, infatti, un approccio fondato sulla logica del partenariato e della co-progettazione, che riconosce nell'impresa agricola non solo un soggetto economico, ma anche un attore della comunità, capace di concorrere alla costruzione di un welfare territoriale diffuso.

Come definito dalla stessa legge 141/2015 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", le quattro principali aree di intervento dell'AS sono:

- a) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o in condizione di svantaggio (come definito dal Reg. UE n. 651/2014 e dalla Legge n. 381/1991), inclusi i minori in età lavorativa inseriti in percorsi di riabilitazione e sostegno sociale;
- b) erogazione di prestazioni e servizi sociali alle comunità locali attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, finalizzate allo sviluppo di abilità, inclusione sociale, ricreazione e servizi utili alla quotidianità;
- c) prestazioni e servizi che affiancano e supportano terapie mediche, psicologiche e riabilitative, anche mediante l'uso terapeutico di animali e coltivazioni;
- d) realizzazione di progetti di educazione ambientale e alimentare, tutela della biodiversità, conoscenza del territorio e accoglienza didattica, anche attraverso fattorie sociali riconosciute.

A partire da queste aree, l'AS si configura, quindi, come un ambito privilegiato per la sperimentazione di nuovi modelli di welfare territoriale, integrando inclusione sociale, sostenibilità e sviluppo locale. Essa valorizza le risorse già presenti nelle aziende agricole e nei processi agro-zootecnici per promuovere azioni terapeutiche e riabilitative, percorsi di

¹ Filiera Futura è un'associazione che dal 2020 lavora in tutta Italia per innovare il settore agroalimentare attraverso progetti condivisi, utili allo sviluppo dei territori e delle filiere locali, con particolare attenzione alle aree rurali e interne. L'associazione conta 28 soci tra cui Fondazione Perugia.

abilitazione e capacitazione, inclusione sociale e lavorativa, attività ricreative, servizi di utilità quotidiana ed educazione ambientale e alimentare. Attraverso la costruzione di reti con i servizi pubblici, gli Enti del Terzo Settore e altri attori territoriali, consente di offrire servizi in zone rurali e periurbane, rafforzando la prosperità locale e trasformando il valore economico delle imprese in valore sociale redistribuibile. In questa prospettiva, l'impresa agricola diventa un contesto operativo integrato, capace di co-produrre valore economico e valore sociale, in stretto raccordo con i servizi territoriali e con il sistema di welfare locale. L'AS contribuisce così alla costruzione di un modello di welfare comunitario e sussidiario, nel quale l'impresa agricola assume un ruolo attivo nella risposta ai bisogni delle persone e delle comunità, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili o a rischio di esclusione sociale.

1.2 Principi generali e obiettivi del Bando

Il bando intende innescare un processo virtuoso di **creazione di reti collaborative stabili e durature** che generino impatti significativi sia sui destinatari diretti sia sull'intero tessuto socioeconomico territoriale. L'obiettivo è rafforzare il sistema di welfare locale attraverso modelli integrati, partecipativi e radicati nelle comunità. Intende essere un catalizzatore per la costruzione di un sistema di welfare più resiliente e partecipativo. Attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio, l'attivazione delle comunità, il coinvolgimento degli enti locali pubblici e privati, l'empowerment dei soggetti fragili e con minori opportunità, l'AS diviene una leva strategica per lo sviluppo sostenibile e per la costruzione di una società più equa e inclusiva. Attraverso il sostegno a pratiche di agricoltura sociale, la Fondazione intende promuovere la creazione e il consolidamento di reti territoriali collaborative in grado di attivare un vero e proprio ecosistema della salute, del benessere e dell'inclusione. Gli obiettivi specifici sottoelencati sono esempi non esaustivi di intenti che il soggetto richiedente potranno identificare come direttrici, al fine di avviare sul territorio un processo di cambiamento positivo e strutturale:

- contribuire al miglioramento della qualità di vita dei beneficiari coinvolti attraverso il contatto con la natura, con gli animali e alla creazione di relazioni di prossimità;
- favorire l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate attraverso la formazione e l'impiego in attività agricole;
- favorire l'inclusione sociale costruendo contesti inclusivi e stimolanti che favoriscano la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione di persone e gruppi a rischio di esclusione;
- cercare nuovi modelli di gestione e di partnership tra aziende agricole, enti del terzo settore e servizi pubblici, per la creazione di servizi innovativi a beneficio della comunità;
- costruire azioni di educazione ambientale e alimentare a favore di persone fragili e portatori di bisogni specifici.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i possibili beneficiari a cui rivolgere il progetto possono essere:

- minori
- giovani in condizione di vulnerabilità e/o fragilità
- anziani vulnerabili e/o in condizione di fragilità
- neet e disoccupati
- persone con disabilità
- persone interessate al tema del "Dopo di noi"
- famiglie in condizione di vulnerabilità e/o fragilità
- persone in condizione di svantaggio sociale (povertà alimentare, educativa, disoccupati di lunga durata, ecc.)
- persone con dipendenze o fuoriuscite da percorsi di dipendenza (alcool, droghe, ludopatia, ecc.)
- persone detenute e/o sottoposte a pene alternative e/o fuoriuscite da percorsi di detenzione
- donne vittime di violenza e di tratta
- migranti provenienti da paesi extra UE

In considerazione del fatto che non tutti i beneficiari sopra indicati rientrano automaticamente nella definizione di persone svantaggiate ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e della Legge n. 381/1991, si precisa che, qualora adeguatamente motivati e coerenti con le finalità del progetto, anche beneficiari non contemplati nella normativa possono essere comunque inclusi tra i destinatari degli interventi.

1.3 Risorse a disposizione

Le risorse a disposizione per il presente bando ammontano complessivamente ad **€ 150.000,00**.

1.4 Allegati

Sono parte integrante del regolamento del bando i seguenti documenti:

- Regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali
- Manuale di rendicontazione
- Manuale per la comunicazione
- Sezioni e modelli del formulario ROL (Richieste e Rendicontazione On Line)

2 SOGGETTI AMMISSIBILI

2.1 Soggetto richiedente e composizione del partenariato

I progetti dovranno essere presentati da un **partenariato composto obbligatoriamente da almeno due enti**: un soggetto richiedente e un soggetto partner.

Il soggetto richiedente potrà essere un ente pubblico, un ente privato senza scopo di lucro, costituito da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente bando, o un ente religioso civilmente riconosciuto.

Il soggetto richiedente è titolare della presentazione del progetto, della gestione operativa e della rendicontazione tramite la piattaforma ROL. Può presentare una sola proposta progettuale a valere sul presente bando.

Il partner obbligatorio e gli ulteriori partner potranno avere qualsiasi natura giuridica ed assumere una delle due funzioni previste dal bando:

- **Sostenitore con valorizzazione economica** (senza vincoli sulla natura giuridica): contribuisce alla realizzazione del progetto garantendo l'apporto di risorse umane, materiali e/o economiche, a titolo di cofinanziamento. Non può essere, né direttamente, né indirettamente, destinatario del contributo richiesto.
- **Sostenitore senza valorizzazione economica** (senza vincoli sulla natura giuridica): contribuisce alla realizzazione del progetto con attività che non hanno alcun effetto sul piano economico². Non può essere, né direttamente, né indirettamente, destinatario del contributo della Fondazione.

In qualità di partner sostenitore (con o senza valorizzazione economica), gli enti potranno partecipare a più progetti a valere sul presente bando.

2.2 Impresa agricola

Oltre al soggetto richiedente e al partner obbligatorio, dovrà partecipare al progetto almeno una impresa agricola gestita da un coltivatore diretto o con la qualifica di IAP (Impresa Agricola Professionale) che svolga esclusivamente attività ai sensi dell'art. 2135 C.C. (coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse). L'impresa agricola così definita verrà coinvolta in qualità di **prestatore di servizi**, figurando quindi, ai fini del budget e della rendicontazione, come **fornitore**, per la sperimentazione delle pratiche.

In alternativa alle imprese agricole saranno ammesse anche le cooperative di tipo B (con almeno il 30% di fatturato derivante da attività agricola, come previsto dalla legge n. 141/2015).

3 IL PROGETTO

3.1 Ambiti territoriali

I progetti dovranno avere una ricaduta esclusiva in uno o più comuni del territorio di riferimento della Fondazione³.

3.2 Ambiti d'intervento

Il Bando si impegna a sostenere pratiche di agricoltura sociale afferenti alle aree definite nella Legge 141/2015 sopra riportate.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere realizzate le seguenti attività:

- percorsi di capacitazione per persone in situazione di svantaggio e fragilità, ovvero un insieme di azioni formative, educative e di accompagnamento volte a rafforzare le capacità, le competenze e l'autonomia delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità sociale, economica, psicologica o fisica

² A titolo esemplificativo: conferisce consulenza/know how; mette a disposizione bene e servizi che non possono essere valorizzati economicamente; patrocinio.

³ Assisi - Bastia Umbra - Bettona - Bevagna - Cascia - Castiglione del Lago - Città della Pieve - Collazzone - Corciano - Costacciaro - Deruta - Fossato di Vico - Fratta Todina - Gualdo Tadino - Gubbio - Lisciano Niccone - Magione - Marsciano - Massa Martana - Monte Castello di Vibio - Montone - Nocera Umbra - Norcia - Paciano - Panicale - Passignano sul Trasimeno - Perugia - Piegara - Pietralunga - Preci - Scheggia e Pascelupo - Scheggino - Sigillo - Spello - Todi - Torgiano - Tuoro sul Trasimeno - Umbertide - Valfabbrica.

- attività di interventi assistiti con gli animali
- terapie verdi e/o ortoterapia
- outdoor education
- estate in fattoria per persone in situazioni di svantaggio e fragilità
- percorsi di inserimento lavorativo e inclusione sociale in agricoltura
- servizi di longevità attiva in natura
- domiciliarità leggera in contesti rurali

Saranno ammissibili progetti realizzati all'interno di aziende agricole singole o associate oppure all'interno di spazi dove praticare attività di AS.

3.3 Durata

I progetti finanziati potranno essere avviati solo dopo la comunicazione di ammissione al finanziamento da parte di Fondazione Perugia, notificata tramite la piattaforma ROL. L'accettazione del contributo sarà formalmente riconosciuta con l'invio del presidio "Accettazione del contributo e data inizio progetto". L'avvio del progetto sarà formalmente riconosciuto a partire dalla data di inizio progetto indicata nel presidio. La durata massima del progetto, fissata a **18 mesi**, sarà calcolata a partire da tale data. Ai fini della rendicontazione, saranno ammesse solo le spese sostenute entro questo periodo.

La Fondazione si riserva di autorizzare una eventuale proroga, purché preventivamente richiesta e motivata dai beneficiari. La richiesta di proroga deve essere inviata almeno 2 mesi prima della data di scadenza del progetto e non può superare i 3 mesi.

3.4 Contributo richiedibile e cofinanziamento

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare l'importo di **€ 37.500,00**. La Fondazione finanzia il progetto fino ad una concorrenza massima dell'80% del costo totale. Il cofinanziamento, pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto, deve essere indicato nel piano economico e potrà essere composto da risorse proprie del soggetto richiedente, da risorse dei partner sostenitori o da entrambe.

La valorizzazione dell'impegno volontario è ammessa entro il limite massimo del 10% del costo totale del progetto e può concorrere al cofinanziamento.

Per la corretta compilazione del piano economico, è obbligatorio e indispensabile attenersi al Manuale di rendicontazione.

3.5 Costi ammissibili e inammissibili

Fermo restando quanto previsto dal Manuale di rendicontazione per tutte le altre voci di spesa, non sono ammesse le spese attinenti:

- all'acquisto d'immobili;
- ad attività già realizzate o in corso di realizzazione.

4 INAMMISSIBILITÀ

I progetti sono inammissibili qualora:

1. il soggetto richiedente, entro la data di presentazione della richiesta, non abbia rendicontato, entro i termini previsti, progetti precedentemente finanziati da Fondazione Perugia tramite bando
2. il soggetto richiedente, i partner e l'impresa agricola non rispondano ai requisiti previsti al punto 2.1 e al punto 2.2
3. non prevedano la ricaduta esclusiva in uno o più territori di riferimento della Fondazione, così come previsto al punto 3.1
4. non rispettino le regole sul contributo richiedibile, la percentuale e la natura del cofinanziamento, come previsto al punto 3.4
5. prevedano costi inammissibili, come indicati al punto 3.5
6. non rispettino tempi e modalità di presentazione indicati al punto 8 e/o siano privi della documentazione prevista dalla piattaforma ROL

5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO

Decorsi i termini di presentazione dei progetti si procederà preliminarmente alla verifica dei criteri di ammissibilità. I progetti ammissibili saranno valutati da una commissione nominata dagli Organi di Fondazione Perugia. Tale commissione formulerà una proposta di valutazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che delibererà, a proprio insindacabile giudizio, i progetti da ammettere a finanziamento. In ogni caso, non saranno ammessi a finanziamento i progetti con punteggio inferiore a 60/100.

5.1 Criteri di valutazione

Ogni richiesta sarà valutata in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- qualità, coerenza e replicabilità delle azioni previste 40%
- efficacia dell'iniziativa e ampiezza delle ricadute, rilevanza territoriale e partnership dell'iniziativa⁴ 40%
- presenza di adeguate azioni di monitoraggio e valutazione 10%
- sostenibilità finanziaria dell'iniziativa e capacità di sostenere la continuità 10%

5.2 Esito della selezione

Fondazione Perugia si riserva ogni determinazione in ordine alla concessione o meno dei finanziamenti, anche in relazione ad eventuali modifiche e/o diversa interpretazione della normativa di settore. L'assegnazione del contributo avverrà a insindacabile giudizio della Fondazione.

L'esito della selezione sarà notificato tramite piattaforma ROL, nell'area riservata dell'ente richiedente. L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento sarà reso pubblico nel sito internet e nel Bilancio di Missione della Fondazione.

6 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI

6.1 Rimodulazione economica

In fase di rendicontazione, l'ente richiedente potrà variare l'importo di ciascuna macro-voce di spesa fino a un massimo del 20%, senza dover informare preventivamente la Fondazione. Se la variazione supera il 20%, sarà necessario presentare una richiesta di "Rimodulazione economica e di progetto" tramite l'apposito presidio della piattaforma ROL. La richiesta, opportunamente motivata, dovrà essere inviata almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto e potrà essere presentata una sola volta.

In ogni caso, la rimodulazione del budget approvato deve rispettare le disposizioni previste dal bando (tra cui, limiti percentuali sulle macro- voci di spesa, costi inammissibili e percentuali di cofinanziamento), anche per eventuali variazioni riguardanti i partner.

6.2 Rendicontazione

I soggetti beneficiari potranno richiedere un anticipo del contributo concesso nella misura del 50%; a tal fine, non sarà necessario produrre alcuna rendicontazione. Il saldo finale, pari al restante 50% del contributo, sarà erogato previa rendicontazione dell'intero budget, presentando i giustificativi di spesa e le relative attestazioni di pagamento, come indicato nel Manuale di rendicontazione.

A partire dalla data di scadenza del progetto, l'ente beneficiario avrà due mesi di tempo per rendicontare le spese sostenute e trasmettere tutti i documenti richiesti, tramite la piattaforma ROL. Nel caso in cui il progetto terminasse prima della scadenza prevista, la rendicontazione potrà essere inviata al termine effettivo del progetto.

L'intero budget dovrà essere rendicontato⁵, conformemente alle disposizioni del Manuale di rendicontazione.

⁴ Con riferimento anche alla presenza di un operatore di agricoltura sociale con comprovata esperienza (a titolo esemplificativo: attestati di partecipazione a corsi di formazione, curriculum attestante esperienze e pratiche realizzate nell'ambito dell'agricoltura sociale o altra documentazione idonea a comprovarne i requisiti); alla presenza di almeno un Ente pubblico e/o di un Ente gestore di servizi socio-sanitari (a titolo esemplificativo: USL o relativi Distretti e Zone Sociali); alla presenza di un Ente di formazione accreditato; alla costituzione di un partenariato composto da più di due soggetti.

⁵ Per la rendicontazione di spese sostenute grazie al cofinanziamento di enti partner, si rinvia al Manuale di rendicontazione per le specifiche relative.

Saranno riconosciute esclusivamente le spese previste nel budget autorizzato, sostenute tra la data di avvio e quella di scadenza del progetto.

6.3 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato entro 60 giorni dalla verifica della conformità della rendicontazione. L'ente richiedente sarà l'unico titolare della gestione economica del progetto. Qualora, in fase di rendicontazione finale, si riscontrino variazioni delle macro-voci superiori al 20%, che non siano state preventivamente autorizzate dalla Fondazione, tali variazioni non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo. In ogni caso, Fondazione Perugia si riserva la facoltà di erogare un minore importo rispetto al contributo deliberato nel caso di difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste nel piano economico autorizzato.

7 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Soggetto ammesso a finanziamento si impegna a:

- consentire sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati da Fondazione Perugia;
- adempiere a tutte le richieste relative all'attività di monitoraggio e valutazione⁶, compresa la partecipazione alle giornate formative e di accompagnamento gestite dalla Fondazione in collaborazione con Filiera Futura e Fondazione Campagna Amica;
- in fase di rendicontazione finale, compilare il questionario e gli altri documenti richiesti dalla piattaforma ROL
- inserire il contributo ricevuto da Fondazione Perugia nel proprio bilancio consuntivo annuale.

I risultati del monitoraggio sul rispetto dei termini di gestione e rendicontazione del progetto saranno utilizzati per assegnare un rating all'ente richiedente, a valere su eventuali future richieste di contributo.

La Fondazione, anche sulla base delle attività di monitoraggio, si riserva, inoltre, la facoltà di revocare⁷ il contributo nei seguenti casi:

- il progetto venga realizzato senza autorizzazione in maniera difforme da quanto definito in fase iniziale
- il progetto sia stato utilizzato per scopi lucrativi e/o attività commerciali
- siano accertati i motivi che inducano a ritenere non realizzabile la continuazione del progetto
- sia accertato l'uso non corretto dei fondi erogati
- mancata rendicontazione entro la scadenza dei termini previsti, comunicati e sottoscritti nella lettera di accettazione.

Per tutte le attività di **pubblicizzazione e promozione del progetto**, il soggetto beneficiario è tenuto a seguire le indicazioni del Manuale di comunicazione. Il mancato rispetto di tali indicazioni comporterà la non ammissibilità delle relative spese in fase di verifica della conformità della rendicontazione. Nei casi più gravi, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare il contributo.

8 PRESENTAZIONE

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso la [piattaforma ROL](#), alla quale è necessario accreditarsi. La modalità di presentazione delle domande di contributo prevede che l'ente richiedente sia accreditato e che il suo profilo sia aggiornato e completo. La Fondazione si riserva, sia per l'accreditamento che per le richieste di modifica dell'anagrafica, cinque giorni lavorativi per fornire l'esito.

Il soggetto richiedente dovrà compilare integralmente i moduli, allegare i documenti previsti e seguire la procedura per l'invio telematico della richiesta, che dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 13.00 del 24 aprile 2026.

Per completare la procedura, è necessario inviare entro le ore 16.00 dello stesso giorno il "Modello scheda" firmato, pena l'inammissibilità della richiesta. Il rappresentante legale dovrà stampare, firmare⁸ l'ultima pagina del file PDF "Modello scheda" ricevuto via e-mail, scansionarla e caricarla nell'apposita sezione della piattaforma.

⁶ Fondazione Perugia potrà organizzare un evento pubblico di presentazione dei risultati finali dei progetti.

⁷ Nei casi in cui la Fondazione deliberi la revoca del contributo, verrà richiesta la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo.

⁸ In alternativa, è possibile firmare digitalmente il file.

9 SUPPORTO

Per assistenza tecnica sull'utilizzo della piattaforma ROL, è possibile contattare:

assistenza@rol20@strutturainformatica.com.

Per informazioni sul presente bando, è possibile scrivere a: welfare@fondazioneperugia.it.

Per ricevere supporto tecnico-scientifico, è possibile prenotare una call nelle giornate di martedì e giovedì 9:30-13:30 scrivendo a: coltivazionsociali@filierafutura.it (Filiera Futura in collaborazione con Fondazione Campagna Amica)